
J. M. J.

Torino, 24 maggio 1926.

Carissimi Ispettori,

Vi ricorderete che nel febbraio dello scorso anno (*Atti del Capitolo*, n. 28, pag. 344 e segg.), annunciando la Congregazione antipreparatoria sull'eroismo delle virtù di Don Bosco, la quale doveva tenersi il 30 giugno successivo, io rivolgevo a tutti i Salesiani una calda esortazione, affinchè colla santità della vita, coll'osservanza religiosa e colle ferventi preghiere cercassero di assicurare l'esito favorevole di quell'importantissima adunanza, e di affrettare così la tanto sospirata Beatificazione del Nostro Ven. Padre. Il buon Dio, come sapete, si degnò di dar ascolto alle nostre suppliche, e quella Congregazione ebbe un esito quanto mai soddisfacente.

Ora vi dò la notizia che il 20 luglio p. v. si terrà, per il medesimo scopo, la Congregazione preparatoria. Il demonio metterà certamente in opera tutte le sue arti perchè si sollevino dei dubbi sulle eroiche virtù e sulla santità di Colui che consacrò tutto se stesso a strappargli le giovani anime, avviandole alla pratica della religione e della virtù, alla frequenza

dei Ss. Sacramenti, alla vita sacerdotale, religiosa, missionaria, mostrando loro insomma la via del Cielo. È necessario quindi che anche quest'anno preghiamo molto per mandar a vuoto gli sforzi del nemico di ogni bene.

Vogliate pertanto esortare i confratelli, i giovani, gli amici, le comunità che sono in rapporto coi Salesiani, massime le Figlie di Maria Ausiliatrice che facciano particolari preghiere per il buon esito della prossima Congregazione; e disponete soprattutto che quel giorno, 20 luglio, in tutte le Case nostre e anche in quelle delle Figlie di Maria Ausiliatrice, si faccia l'adorazione a Gesù in Sacramento, supplicando la Vergine Benedetta che, come fu sempre l'Ausiliatrice di Don Bosco finch'egli visse su questa terra, così lo sia pure nella Causa della sua Beatificazione.

Son sicuro che a questo mio invito voi corrisponderete con lo stesso slancio dell'anno scorso; perciò ve ne ringrazio fin d'ora, mentre mi è caro confermarvi

vostro sempre aff^{mo} in C. J.

101. F. Minelli

